

Data: 07.09.2026 Pag.: 35
 Size: 591 cm2 AVE: € 66783.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Da seguire

Una selezione di titoli quotati in Piazza Affari scelti in base alle performance da inizio anno, con capitalizzazione almeno superiore a 50 milioni di euro e non oggetto di Opa-Opas

Fonte:
elaborazione
L'Economia
del Corriere.
Dati rilevati il
2/9/2026

Società	Indice	Settore	Prezzo	Perf. 2026
STMicroelectronics	FTSE MIB	Tecnologia	42,3	100,4%
Saipem		Energia	4,5	81,0%
Mediobanca		Finanza	27,7	60,0%
Eni		Energia	23,7	46,4%
Tenaris		Industria	24,4	45,4%
FTSE MIB 40			52.245,5	15,6%
Tesmec	FTSE ITALIA STAR	Industria	0,4	150,6%
TXTe-Solutions		Servizi	51,5	65,5%
d'Amico		Trasporti	7,3	52,7%
Pharmanutra		Salute	82,7	48,5%
LU-VE		Industria	56,5	44,9%
FTSE ITALIA STAR			49.608,8	-0,8%
Energy Time	FTSE IT. GROWTH	Energia	7,9	108,6%
Espe		Energia	6,4	107,8%
Officina Stellare		Servizi	45,6	72,9%
ICoP		Industria	30,3	71,5%
Lindbergh		Servizi	12,8	64,1%
FTSE ITALIA GROWTH			9.302,3	7,9%

S.A.

Stm tra le big, Tesmec nel
segmento Star e la coppia
Energy Time ed Espe
tra le più piccole hanno
saputo crescere più di tutte
Quindici reginette di Borsa
distanti dalle solite note

di ADRIANO BARRI

I tre ring di Piazza Affari Ecco chi ha raddoppiato il valore da inizio anno

Piazza Affari non è un monolite. Chi guarda solo all'Ftse Mib, che da inizio anno guadagna il 15,6%, vede un mercato in salute ma rischia di perdere la parte più interessante della storia. L'Ftse Italia Star, l'indice delle medie imprese ad alti requisiti, segna un -0,8% da gennaio, mentre l'Ftse Italia Growth, il listino

Emergono nuovi protagonisti. Le sorprese maggiori tra le società di più ridotta capitalizzazione: idee per investire

delle piccole quotate, avanza del 7,9%.

Tre indici, tre velocità, tre universi di investimento che raccontano cose molto diverse sulla direzione del mercato italiano. St Microelectronics ha raddoppiato il proprio valore tra le

blue chip sull'onda dell'intelligenza artificiale, Saipem ha guadagnato l'81% completando il rilancio post-ristrutturazione, Tesmec ha fatto il +150% tra le *mid-cap* intercettando il ciclo delle *infrastrutture* elettriche, mentre **Energy Time** ed **Espe** hanno superato il +100% nel segmento delle *micro-cap* del fotovoltaico.

Il filo conduttore che lega i tre segmenti è che i temi forti del 2026, semiconduttori, energia, *infrastrutture*, hanno premiato i titoli indipendentemente dalla capitalizzazione. Un'elaborazione de *L'Economia del Corriere della Sera*, sintetizzata nella tabella di questa pagina, ha selezionato i cinque titoli con la migliore *performance* da inizio anno per ciascuno dei tre indici, escludendo le società con capitalizzazione inferiore a 50 milioni e quelle oggetto di Opa.

Le grandi

Nell'indice Ftse Mib, Stm ha messo a

segno un +100,4% da inizio anno, una traiettoria senza equivalenti tra le *blue chip* europee. Banca Akros conferma il giudizio *Buy* con *target* a 70 euro, citando l'*upgrade* della *guidance* di Soitec: «il forte *momentum* del segmento PhotonicSoi evidenzia una solida domanda da parte dei produttori di semiconduttori, tra cui Stm, sostenuto dal perdurante dinamismo legato all'intelligenza artificiale».

Saipem segue con un +81%, in un anno in cui il *contractor offshore* ha confermato il cambiamento strutturale del profilo operativo. Equita sim conferma *Hold* con *target* a 4 euro, segnalando che il contratto con Synhelion per combustibili sintetici rinnovabili in Germania: «ha un impatto economico limitato nel breve, ma rafforza il posizionamento di Saipem nei combustibili sostenibili, ponendo le basi per potenziali attività successive di Feed/Epc». Mediobanca (+60%), Eni (+46,4%) e Tenaris

Data: 07.09.2026 Pag.: 35
 Size: 591 cm2 AVE: € 66783.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



(+45,4%) completano la cinquina.

Le stelle

Sull'Ftse Italia Star il contrasto è ancora più netto. L'indice è invariato da gennaio, eppure Tesmec guida la classifica con un +150,6%, il rendimento più alto dell'intera selezione. Mediobanca Research ha raddoppiato il target da 0,24 a 0,48 euro, confermando il giudizio *Outperform*: i conti del secondo trimestre sono stati superiori alle attese, con messaggi «costruttivi» sulla seconda parte dell'anno e le stime di utile per azione dei prossimi 3 anni alzate in media del 41%. Txt e-Solutions (+65,5%), d'Amico International Shipping (+52,7%), Pharmanutra (+48,5%) e Lu-Ve (+44,9%) confermano che anche in un indice piatto la selezione genera rendimenti significativi.

In crescita

L'indice Ftse Italia Growth racconta la terza storia, e forse la più sorprendente. In cima alla classifica si trovano due società del comparto delle energie rinnovabili con rendimenti

superiori al 100%: **Energy Time**, +108,6% da inizio anno, ed **Espe**, +107,8%. Sono pmi attive nello sviluppo e nella gestione di impianti fotovoltaici, un segmento in cui la domanda di capacità solare installata continua ad accelerare, sostenuta dagli obiettivi di decarbonizzazione e dai meccanismi di incentivazione che garantiscono una visibilità plu-

Energia verde, sistemi ottici spaziali, logistica e costruzioni specializzate sono i settori più ricchi di opportunità

riennale sui ricavi. **Integrae sim** mantiene su entrambi i titoli una raccomandazione *Buy*, con target rispettivamente a 6,6 e 8 euro.

Espe, in particolare, ha da poco fatto segnare il massimo di tutti i tempi a 6,60 euro, dopo l'acquisizione del 55,0% del capitale sociale di Soland, società attiva nella progettazione e realizzazione di impianti fotovoltaici e sistemi di efficienza energetica.

«Dal punto di vista strategico – spiegano gli analisti di **Integrae sim** – l'operazione contribuisce a consolidare il posizionamento competitivo nel mercato fotovoltaico italiano, rafforzando la presenza del gruppo nella zona Nord-Ovest, ampliando l'offerta di soluzioni integrate lungo l'intera filiera e valorizzando le sinergie operative e commerciali all'interno di un unico ecosistema societario».

Il fatto che entrambe abbiano più che raddoppiato il proprio valore in otto mesi mostra che il mercato sta cercando anche, tra le micro-cap italiane, storie legate alla transizione energetica, un tema finora dominato dalle *large cap* dell'indice maggiore, l'Ftse Mib.

Officina Stellare (+72,9%), attiva nei sistemi ottici per applicazioni spaziali e militari, ICoP (+71,5%) nelle costruzioni specializzate e Lindbergh (+64,1%) nella logistica per la manutenzione industriale completano il quadro, in cui nessun titolo è sotto il 64%, un livello di performance complessiva senza equivalenti negli altri due indici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stm

Il ceo e presidente
Jean-Marc Chery



Energy Time

Il presidente e ceo
Marco Pulitano



Tesmec

Il co-ceo Carlo Caccia
Dominioni